



Quando un hobby diventa anche maestro di vita per gli appassionati **Aeromodellismo: una passione educativa!**

C'era una volta un hobby nato nelle cantine, oppure nei salotti di casa, e che vedeva ragazzi ingegnarsi per creare praticamente dal nulla macchine volanti da provare nei prati o, meglio, in quelle aree del territorio non ancora fagocitate dall'urbanizzazione. La passione del volo - fosse esso con rudimentali velivoli vincolati, radiocomandati o pericolosamente senza alcuna forma di controllo da terra - nel secondo dopoguerra generava novelli ingegneri, artigiani, ma soprattutto sognatori in grado di procurarsi il materiale necessario con la maestria che oggi troviamo solo tra chi vive nelle aeree più povere del pianeta. Un hobby chiamato aeromodellismo, e che ora rischia l'estinzione: per via delle nuove norme europee sempre più severe e vincolanti, oltre ad uno scarso ricambio generazionale, a tal punto che l'età dei frequentatori dei campi volo si sta alzando sempre di più. Insomma, chi pilota oggi è spesso proprio quell'abile inventore/ingegnere da cui tutto è nato, e che ormai ha perlopiù capelli brizzolati e tanti ricordi nel cuore. Sulle prime, le norme entrate in vigore negli ultimi anni, c'è poco da dire. Frutto di una visione completamente distaccata dalla realtà, se non proprio ottusa e figlia di quell'universalismo europeizzante per cui tutto e ovunque deve adeguarsi a ciò che si decide per il Vecchio Continente, restano comunque un dictat a cui non si possono voltare le spalle. Per un sano senso di rispetto delle regole, oltre che il timore di ripercussioni giuridiche non indifferenti. Insomma: la legge è legge. Sul secondo aspetto, invece, c'è da fare una riflessione. Seria e amara, che si può riassumere così: l'aeromodellismo non è (più) un hobby per giovani. Ma perché? Dello scarso appeal che una passione del genere può suscitare soprattutto in fase post-adolescenziale, ne ho già parlato nell'articolo precedente, pubblicato su questo giornale (aprile 2023). In sostanza, per dirla alla Snoopy, i giovani ad un certo punto preferiscono lumare le puppe (cioè darsi da fare per seguire i primi amori e dare sfogo alla loro tempesta ormonale) piuttosto che far levare in volo gli aeromodelli. Essere aeromodellisti, d'altra parte, richiede un investimento economico iniziale (che però, a dire il



vero, oggi può anche essere contenuto) ma soprattutto richiede intere giornate da passare al caldo, al freddo, in zone deserte e in mezzo a colleghi dai capelli perlopiù bianchi. Dunque, a meno che il giovane pilota sia fermamente motivato o, come diceva un mio anziano maestro di volo, colpito da una forma di innamoramento per questo hobby, difficilmente propenderà per trascurare pomeriggi da passare in piazza, al

parchetto o dovunque si celebri il rito di iniziazione all'amore adolescenziale. Il risultato, come già accennato, è che nei campi volo si vedono sempre meno ragazzi. E quei pochi che si vedono, sono spesso talmente abituati alla realtà virtuale dei giochi per computer o specifiche piattaforme, che si scontrano inesorabilmente con una realtà fatta di suoni, odori, rischi, sudore, fatica, ansia ma anche gioia e soddisfazione personale che sono gli ingredienti di questa attività.

Nell'ultimo decennio una fiammata in controtendenza si è avuta con la moda dei droni. Macchine "spurie", all'apparenza più accessibili rispetto all'aeromodello e certamente meno complicate dei cari vecchi elicotteri radiocomandati. Ma è stato un fuoco di paglia. Questa moda sembra scemare sempre di più, e chi se ne è comunque appassionato, ora è passato ad un livello superiore: professionale anche dal punto di vista economico, con macchine sempre più evolute.

Quale può essere allora il futuro di questo hobby? In molti lo vedono fosco e triste: quasi destinato a diventare il fossile di una o più generazioni vicine ad appendere le ali al chiodo. Altri sperano che non sia così. Ma i segnali di cambiamento, ahimè, sono rari e ancora difficili da vedere.

Stefano Nicelli

Per informazioni:

**Gruppo Modellisti Sportivi
(GMS) Ceriano Laghetto**

www.aeromodellisticeriano.it -
modellisticeriano@gmail.com

Stefano Nicelli (presidente): 3476692529

Francesco Colombo (vicepresidente e segretario):
3392968235



Noi ASD Braves siamo una giovane società e l'evento del 7 Maggio non è stato un punto di arrivo, ma un punto di partenza, perché tanto ci resta ancora da fare per crescere, per farci conoscere e condividere con più persone possibili la nostra passione per uno sport affascinante e unico come il baseball. La partecipazione alla festa dello Sport e delle Associazioni e aver animato la festa di fine anno delle scuole cerianesi, sono state occasioni importanti

per la nostra società, per invitare bambini, ragazzi e famiglie a provare mazza e guantone. Desideriamo trasmettere un'idea di sport che non sia solo prestazione e risultato, ma anche aggregazione, educazione e cultura. Vogliamo inoltre ringraziare il Sindaco Crippa, il Vicesindaco Cattaneo, l'Assessore Imperato e la Consulta Dal Pozzo per averci dato questa opportunità sperando di consolidare sempre più questa proficua collaborazione".

Asd Braves